



CoopNet 2008 premia i siti web di Albergo Diffuso Altopiano di Lauco e Css, Teatro Stabile di innovazione del Fvg



Tra i premiati, al centro, Giacomo Beorchia e il presidente Poletti

CoopNet 2008, il premio di Legacoop giunto alla nona edizione e assegnato ai siti web più innovativi e tecnologicamente avanzati, è stato conferito anche a due cooperative della provincia di Udine: Albergo Diffuso Altopiano di Lauco e Css, Teatro Stabile di innovazione del Fvg i cui rispettivi siti internet sono ww.albergodiffusolauco.it e www.cssudine.it.

A premiare i vincitori, nella sede nazionale di Legacoop a Roma, è stato il presidente Giuliano Poletti assieme a Vanni Rinaldi, responsabile ufficio nuove tecnologie di Legacoop.

La motivazione del premio per www.albergodiffusolauco.it, ritirato dal presidente della cooperativa, Giacomo Beorchia, recita:

“Un modo intelligente di valorizzare edifici e borghi, senza snaturarli (quindi con il massimo rispetto possibile per l’ambiente): questo è alla base dell’albergo diffuso, un modo diverso di fare turismo, nel quale si inserisce il progetto che riguarda l’Altopiano di Lauco. Dal sito si può prenotare il soggiorno, dopo aver preso visione degli alloggi e della zona, grazie ad una ricca galleria fotografica.

Mentre per www.cssudine.it la motivazione indica come: “E’ un sito molto documentato con una ottima scelta di immagini e video sia per le pagine istituzionale che per quelle dedicate ai singoli spettacoli ed eventi artistici, inseriti in un progetto culturale peraltro molto ampio ed interessante”. A ritirare il riconoscimento c’era Fabrizia Maggi, responsabile della comunicazione e membro della direzione artistica del CSS. Il sito CSS è stato progettato da Paolo Sidoti dell’agenzia web Totem e tra le novità del 2008 ci sono stati l’avvio di un blog per animare il dibattito sulla stagione teatrale in corso e la realizzazione di un gruppo pubblico sul social network di Facebook allo scopo di creare una community di appassionati di teatro e di cultura in generale.



Fabrizia Maggi e il presidente Poletti